

JONIPRESS

Co-fondatori nel 1965: **Francesco A., Elio e Salvatore Arena**DIRETTORE RESPONSABILE
SALVATORE ARENA

AGENZIA GIORNALISTICA D'INFORMAZIONE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: 87064 CORIGLIANO - ROSSANO (CS) - Via NAZIONALE, 22/N - Tel. 0983.81567
STAMPA PERIODICA - REGISTRAZIONE TRIBUNALE ROSSANO (ORA CASTROVILLARI) N. 26 DEL 9-6-1965Condirettore: **Letizia Arena** - Vicedirettore: **Stefano Scigliano**
Servizi gratuiti per la Stampa quotidiana e periodica. Citare la fonte.

Anno

LIII

n. 7-12

23/12/2018

La soppressione del centro medico legale dell'INPS di Rossano danneggia l'intera Sibaritide

di Salvatore Arena



L'ina-
spettata
soppres-
sione del
centro
medico

legale dell'INPS di Rossano lascia i cittadini della Sibaritide completamente amareggiati. La notizia è stata appresa a Natale, mentre la determinazione era già avvenuta il 30 novembre scorso. Tutto è passato in silenzio. Né autorità, né sindacati hanno anticipato l'evento.

Il Presidente dell'INPS, Boeri, ha voluto omaggiare i governanti in carica dando una batosta terribile alla grande città di Corigliano-Rossano con oltre 74.000 abitanti. Non solo: alla sede di Rossano fanno riferimento oltre 220.000 abitanti della fascia jonica -da Rocca Imperiale a Cariati-. Tutte queste persone anziani, bambini, ammalati e poveri dovranno affrontare un lungo viaggio per raggiungere Cosenza (oltre 100km) e dovranno sobbarcarsi a spese e disagi.

La posizione dell'INPS non sta né in cielo né in terra. Si è perpetrato uno scippo improvviso ai danni di una categoria che

già è stata taglieggiata abbastanza. Ci si aspettava un rafforzamento dei vari presidi pubblici ed, invece, abbiamo una dispersione-volatilità di natura

punitiva.

In alto non si è capito che alla nostra terra non si possono regalare soltanto disservizi a catena e sacrifici da scontare anche nel 2000.

Per fortuna mai come oggi



la Stampa sta reagendo. Noi, nel nostro piccolo, lo facciamo e continueremo. Risulta a tutt'oggi che solo la CISL di Cosenza abbia manifestato il proprio dissenso dicendosi convinta che 220.000 persone hanno bisogno, piuttosto, di un potenziamento dei servizi e non di soppressione. Anche l'ex sindaco di Rossano, Mascaro, ha dimostrato la propria indignazione ed ha invitato i parlamentari del Movimento 5 stelle a dare il loro apporto.

Se fosse in mezzo a noi il famoso Carlo Levi scriverebbe certamente un altro libro, aggiornando soltanto il titolo: "Se questi sono uomini!".

Natale 2018

di Stefano Scigliano

Oggi è la più bella festa dell'anno, pur non essendo la più importante; Questo aggettivo, sia dal punto di vista liturgico-

religioso, sia in ordine alla nostra salvezza, appartiene alla Pasqua.

Lungi da me il pensiero di una lezione, tanto meno di una semplice catechesi, la mia riflessione, diffusa da un giornale che tanto



amo e stimo, prorompe da esuberanza di affetto. Ne avverto uno insistente, nasce dal cuore e si impossessa della mente, e rivolto a tanti giovani (donne e uomini) che ho conosciuto nei miei lunghi anni di catechista, ma ha per destinatario un papà, pure nonno, già diletto e diligente allievo. A lui e a tanti altri vorrei rivolgere il messaggio del biblico poeta Isaia: state contenti, siate allegri, il Signore sta per venire, anzi nella mezzanotte già trascorsa, come tutti gli anni,

continua a pag.2

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Natale 2018

di Stefano Scigliano

come è stato annunciato in quasi tutte le chiese del mondo, è testè venuto. Quanto sto scrivendo avrei voluto porgerlo direttamente a uno di questi

ha guidato la mia volontà e la mia mano, unitamente alle due superlative donne di cinema: Julia Andrews nel 1960 ed Emily Blunt nella versione attualmente rappresentata nelle sale cinematografiche del pia-



giovani-adulti: vuoi per mia negligenza, vuoi per circostanze avverse non ci sono riuscito. Per farmi capace, oltre agli strumenti del mestiere a me familiari: carta e penna, ho preso in prestito il linguaggio di una celebre scrittrice australiana, naturalizzata inglese, Pamela Lyndon (1899-1996). Nei suoi 8 splendidi racconti ve né uno che ha dato vita a una bella, commovente e appropriata fiaba per ragazzi, per papà e nonni. Un uomo tranne il signore Gesù, difficilmente avrebbe sprigionato tanta incisa potenza insita in una figura femminile. Il personaggio da lei forgiato, ricco di fascino, dolcezza e vigore

neta.

In conclusione, che cosa ho da dire ai miei ex discepoli, oggi amici e maestri? Due semplici parole: ricordate Mary Poppins, la tata splendida e sbalorditiva? Se non avete letto di lei certamente avrete ammirato, mercè il cinema o la televisione, le sue doti non comuni. Ebbene, aiutato da lei e dalla sua inventrice, voglio dirvi che la famiglia, i figli valgono infinitamente più della condizione sociale, della posizione economica e della stessa moralità personale.

Facciamoci animo, stiamo lieti, il nostro bambinello indifeso, infreddolito, privo di una casa, è qui

fra noi, è lo stesso che ha sconfitto la morte con la sua crocifissione e resurrezione, è più bello e più potente di tutte le meraviglie di questo mondo, ammalato di potenza, egoismo, depressione o esaurimento nervoso.

Se in noi c'è senso di stan-

chezza, desiderio di solitudine, mancanza di comprensione o di conforto, non dimentichiamo le parole dell'apostolo prediletto: Dio è carità, Dio ci ama e ci è sempre vicino, anche quando lo costringiamo a prenderci in braccio con la nostra testardaggine.

L'ANIMO UMANO

4 aprile 2017

*Eterna è la lotta
fra materia e spirito.
Opulenza, arroganza, sottomissione
è il motto umano.
Pietoso è lo spettacolo del mondo.
Crudeltà dell'uomo contro l'uomo,
i forti si divorano.
Lupi!
Affamati licanthropi
popolano la foresta sociale,
imprigionati nelle macerie umane.
Breve è il viaggio della vita.
Un leggero battito d'ali di farfalla,
l'abbraccio di un bambino,
il bacio di una donna innamorata,
un albero fiorito...
Che felicità!
Con virtuosità
togliere le paure,
moderare gli eccessi,
dare alla ricchezza della mente:
bontà, pazienza, altruismo;
chi seminerà parole e amore
in questa sterile società,
raccogliendo il respiro del mondo.
Solo l'animo umano può rispondere.
Nella sua ingordigia,
l'uomo!
Ramingo, senza pace è il suo vagare,
nello stagno della vita,
si specchia alla ricerca della sua anima.
Solo le sacre e limpide acque
riflettono la putrida immagine
della sua anima.*

Luigi Visciglia

LUTTO

Vogliamo ricordare due amabili persone che non ci sono più: il dott. **Alessandro Bevaqua**, medico in servizio presso l'Ospedale di Rossano, e la sig.ra **Carmela Elia** ved. Gradilone, titolare dell'edicola in via Nazionale a Corigliano.

LA PROTESTA DEI LAVORATORI LSU E LPU IN CALABRIA

di Andrea Pio Mollo

Sono diventati ormai un numero (4562) e una sigla (LSU-LPU). Da anni sono al servizio dei vari Comuni calabresi ma il loro stato è sempre quello della precarietà. Hanno famiglia. Stanno invecchiando. Speravano all'origine in un precariato provvisorio che con il passare degli anni è diventato, invece, a tem-

po indeterminato. V'è di più: nelle alte sfere l'aria che spira è quella di voler chiudere con i progetti LSU e LPU.

La paura che questo possa avvenire, ha convinto i lavoratori ad aderire in massa all'agitazione proclamata dai sindacati.

Dopo la due giorni lamente e dopo lo sciopero a Cosenza, si sono attivate parecchie autorità comunali che hanno chiesto al

Governo provvedimenti urgenti e adeguati per porre fine allo stato di precarietà di questi lavoratori.

A Cassano si sono mossi i commissari e sub-commissari prefettizi. A Cariati si è riunito in seduta straordinaria il consiglio comunale per discutere i problemi di stabilizzazione di tali categorie; e si paventano disservizi se non ci sarà un provvedi-

mento di sanatoria definitivo.

E' stato occupato il comune di Oriolo. Il sindaco di Amendolara, Ciminello, si è dimesso. Proteste sulla statale 106 Jonica, mentre la conferenza episcopale calabrese è scesa pure in campo.

Il sit-in si è spostato a Roma. Purtroppo, dalla Capitale non arrivano segnali rassicuranti.

Perdurando il silenzio, c'è da chiedersi: che fine faranno questi ex 4500 lavoratori LSU-LPU?

Apprendiamo che anche l'on. Gianluca Gallo, consigliere regionale, ha fatto sentire la sua voce. Pare, comunque, che, all'ultimo momento, la Regione abbia deciso di prorogare di 10 mesi il contratto. Dopo, di nuovo, forse, come prima.



DA CASSANO JONIO a cura di Luigi Franzese

PIATTAFORMA PR LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI (uno strumento per i creditori delle Pubbliche Amministrazioni)

CASSANO JONIO - Quando mi paghi le fatture? Telefonate infinite, passano mesi prima di incassarle, anche nei rapporti con le pubbliche amministrazioni. Come fare? A questo punto bisogna rivolgersi ad esperti in materia aziendale. Un signore di Cassano, ci ha svelato a chi ci si può rivolgere. Questi, i preziosi, suggerimenti di Giuseppe. I creditori (aziende e professionisti) che lavorano con la pubblica amministrazione e, in particolare, nel sud Italia, subiscono, appunto, gli effetti negativi del

ritardo nei pagamenti da parte di essa. Esiste uno strumento (piattaforma per la certificazione dei crediti commerciali) a disposizione dei creditori delle P.A. lo fa notare il dott. Peppino Bonanno di Cassano allo Jonio - grazie al quale i creditori possono farsi certificare dalle Pubbliche Amministrazioni debtrici che il loro credito è certo, liquido ed esigibile, trasformando, di fatto, una semplice fattura, in un titolo di credito. Ottenuta la certificazione, il creditore, in base alle proprie esigenze-obiettivi, potrà



utilizzarla per cederla alle banche, compensare i propri debiti con l'agente di riscossione oppure ottenere il Durc, valido anche in presenza di oneri contributivi non versati. Non tutti i creditori sanno-conclude

il dott. Peppino Bonanno, dell'esistenza di questa piattaforma che consente ai creditori di smobilizzare i loro crediti e, quindi, di avere più certezza nell'incasso delle proprie fatture.

NOTIZIE BREVI

a cura di L. Arena

Tribunale di Rossano: La beffa continua

Nei giorni scorsi l'Osservatorio permanente Corigliano-Rossano sulla fusione, che fa capo a Vincenzo Figoli, si è attivato facendo giungere al Capo dello Stato Mattarella e a tutte le massime autorità nazionali interessate la protesta per il lungo silenzio che è sceso sul Tribunale di Rossano. Nell'occasione, la commissione giustizia dell'Osservatorio ha depositato un fascicolo in cui vi è descritta la storia della chiusura del Tribunale di Rossano. Inoltre, viene lamentata la mancanza di qualsivoglia motivazione. Stà di fatto che una città come Corigliano-Rossano con 74.000 abitanti debba vedere accorpato il proprio Tribunale alla città di Castrovillari (22.160). Da sottolineare che Corigliano-Rossano è la prima città della Provincia di Cosenza e la terza della Calabria.

Su il Quotidiano del 10 dicembre scorso leggiamo in proposito che l'accorpamento all'ufficio giudiziario di Castrovillari comporta uno spostamento medio giornaliero di circa 300/700 persone e con un movimento di traffico di circa 500/700 e più autovetture sulle strade.

A ciò si deve aggiungere che la zona non è servita da treni e che si registrano solo poche corse di pullman giornaliero.

Una cosa è certa: da questa situazione incresciosa l'unica a trarne vantaggio è la criminalità della Sibaritide.

“Questo territorio non dobbiamo lasciarcelo rubare”

*Così ha terminato il suo discorso
il Generale Giuseppe Graziano*

Nei giorni scorsi, il generale Giuseppe Graziano, in prossimità delle varie elezioni che ci saranno da qui a poco, ha voluto incontrare amici e simpatizzanti presso il Teatro Metropoli di Corigliano, che, per l'occasione, ha registrato un vero pienone.

Un discorso lineare –quello di Giuseppe Graziano– che è stato più volte applaudito. Fra l'altro, ha ripetuto: “Il Cci c'è e non può non esserci, soprattutto in un momento in cui il popolo ha bisogno di punti di riferimento certi e credibili in una società che ha bisogno di ritrovare una propria identità”.

Danneggiato il monumento a Fabiana Luzzi

I soliti ignoti vandali hanno danneggiato nei giorni scorsi il monumento dedicato a Fabiana Luzzi, sito nel parco periurbano allo Scalo, che, peraltro è intitolato a Fabiana. In pratica, è scomparsa la scarpa rossa, che è simbolo dell'anti violenza sulle donne.

E' questo un vero atto di ignobile teppismo. Le Associazioni “Fiori d'Arancio” e

“Idea Futuro” hanno manifestato il proprio sconcerto. Lo facciamo anche noi da queste colonne.



SEMBRA SCRITTO OGGI

Da il Popolano del 23/11/1924

“Le comunicazioni in Calabria hanno il loro preminente scopo di favorire il progresso e il benessere civile. Noi pensiamo non senza malinconia, che una regione bagnata da due mari, ed una regione che un tempo con una navigazione unicamente veliera accaparrava i mercati del mondo sino allora sconosciuti esportando i suoi prodotti dal mare, ha il diritto di ritrovare la sua avita ricchezza e di postarsi nel ruolo che le spetta tra le consorelle della Nazione.

Se il Mezzogiorno ha cento fonti di ricchezza naturale ancora non sfruttate è perché finora ha vissuto poveramente di merci di esportazione e di espansione commerciale. Restituite al Mezzogiorno lo splendore delle sue antiche tradizioni, dotatelo di strade, di opere pubbliche, di vie di comunicazione, apritegli gli sbocchi al mare per protenderlo con il suo respiro oltre i mari d'Europa e verso il Pacifico, evitate che il Mezzogiorno limiti la sua esportazione nei Paesi cui è facile l'accesso per ferrovia dei prodotti agricoli ed industriali permettendogli di conquistare i mercati d'Oriente e di varcare gli scali di Levante ed avrete compiuto felicemente la vostra opera di tutela e di amore!”

(giornalista Silvio Mollo)

